



Roma, 11.11.2020

Al Presidente *Goffredo ZACCARDI*
Capo di Gabinetto del Ministro della
Salute

Al Dr. *Giuseppe RUOCCO*
Segretario Generale
del Ministero della Salute

Al Dr. *Giuseppe CELOTTO*
Direttore generale del Personale,
dell'Organizzazione e del Bilancio

Oggetto: Iscrizioni agli elenchi speciali ad esaurimento . D.M. 9 agosto 2019 .
Personale USMAF SASN e PIF del Ministero della Salute .
Assistente di prevenzione e sanità e Funzionario tecnico della
prevenzione.

Si fa riferimento alla attività di istituto svolta dal personale presso uffici USMAF-SASN, PIF e centrali del Ministero della Salute inquadrato nei profili di Assistente di prevenzione e sanità e di Funzionario tecnico della prevenzione.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 25/2018 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, la questione della attività di istituto degli Assistenti di prevenzione e sanità e dei Funzionari tecnici della prevenzione, in servizio, sia negli uffici centrali dell'Amministrazione che presso gli Uffici periferici USMAF e UVAC – PIF, pur essendo una questione annosa e ben conosciuta dall'amministrazione, tornò attuale in tutta la sua complessità.

Come è noto la questione è stata esaminata congiuntamente dalle OO.SS. e dall'amministrazione nel corso dei lavori del Tavolo tecnico per gli Assistenti della Prevenzione e sanità e dei Funzionari tecnici della Prevenzione, dove emersero tutte le preoccupazioni riferite alle funzioni che giornalmente venivano espletate dai lavoratori del Ministero della Salute, soprattutto negli Uffici periferici, senza una seria copertura normativa, che li mettesse al riparo da eventuali problemi anche di carattere penale.

Con l'emanazione della legge n. 145/2018, art. 1, comma 537, e del successivo D.M. 9 agosto 2019, la questione sembrava essere messa sui binari di una compiuta soluzione che avrebbe permesso agli Assistenti di prevenzione e sanità e ai Funzionari tecnici della prevenzione di continuare a fare, con piena dignità professionale, tutti i compiti espletati da vent'anni a questa parte.

Infatti, i predetti lavoratori hanno presentato le previste istanze di iscrizione agli elenchi speciali ad esaurimento presso gli Ordini dei Tecnici sanitari di Radiologia medica e delle Professioni sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione, allegando anche la certificazione rilasciata loro dalla Direzione generale del Personale.

Orbene, alcuni Ordini hanno rilasciato le previste iscrizioni per taluni lavoratori; altri Ordini, invece, nonostante siano passati diversi mesi, tardano a rilasciare l'iscrizione ampiamente dovuta ai lavoratori del Ministero della Salute.

A questo proposito, le scriventi Organizzazioni sindacali sono venute in possesso dell'allegato documento recante *"Istruzioni Operative per l'iscrizione all'Albo ed all'Elenco Speciale ad esaurimento dei Tecnici della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro"*, che appare essere una sorta di linea guida per tutti i responsabili degli Albi professionali dei Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e Luoghi di lavoro relativamente alla disamina delle singole istanze finalizzate all'iscrizione agli elenchi speciali ad esaurimento.

Dalle citate *"Istruzioni"* emerge la precisa volontà di non iscrivere anche gli Assistenti di prevenzione e sanità e i Funzionari tecnici della prevenzione dipendenti dal Ministero della Salute agli elenchi speciali ad esaurimento di cui al D.M. 9 agosto 2019.

Questo immotivato orientamento va contro tutti i principi, i criteri e le modalità previsti dal D.M. 9 agosto 2020, per la fattispecie in esame, all'art.1, comma 2, punti 1 e 2.

Infatti i lavoratori del Ministero della Salute, che hanno fatto istanza di iscrizione agli elenchi speciali ad esaurimento sono in possesso, come certificato anche da codesta amministrazione, dei trentasei mesi di svolgimento delle attività professionali riferibili al Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro negli ultimi dieci anni, ed erano in possesso del titolo richiesto nella procedura selettiva pubblica che permise loro, ormai vent'anni fa, l'ingresso nei ruoli del Ministero della Salute.

Dunque, tutto ciò premesso, si chiede alle SS.LL., ognuno per la propria parte di competenza di intervenire tempestivamente sugli organismi ordinistici sopra indicati per sventare una ingiustizia palese dovuta soltanto da anacronistiche pulsioni corporativistiche, completamente immotivate.

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

FP CGIL

Lupi

CISL FP

Garroni